

Macrostruttura

UdA n°..... *Un viaggio per il Mondo*

Destinatari: *Alunni Classi Prime*

Tempi: *Sette giorni*

Obiettivo Generale

Ricostruire le esperienze vissute dai bambini nei momenti di gioco, di incontro e di apprendimento, in elementi significativi della loro crescita civile.

Obiettivo Formativo

Conoscere e apprezzare le qualità degli alimenti; acquisire i principi di cura e igiene della propria persona, al fine di salvaguardarne la salute.

UDA

Un viaggio per il Mondo

PORTFOLIO

Discipline interessate

- Italiano
- Arte e Immagine
- Storia
- Geografia
- Scienze
- Matematica
- Inglese
- Musica
- Scienze motorie e sportive
- Convivenza civile
- Religione
- Tecnologia

Laboratorio
LA CULTURA CHE NUTRE
9^a Settimana
Educazione Alimentare

COMPETENZA

Esplora la realtà circostante traendo da essa conoscenze utili per la salute personale e spendibili nella vita sociale, e valorizza le tradizioni gastronomiche e culturali del proprio territorio.

Microstruttura

UdA n°..... *Un viaggio per il Mondo*

Destinatari: *Alunni Classi Prime*

Tempi: *Sette giorni*

Italiano

OSA

Conoscenze

L'organizzazione grafica della pagina.

Abilità

Organizzare da un punto di vista grafico la comunicazione scritta. Rispettare le convenzioni di scrittura.

Matematica

OSA

Conoscenze

Rappresentazioni iconiche di semplici dati.

Concetto di maggiore, minore, uguale.

Abilità

Raccogliere dati e informazioni e saperli organizzare con rappresentazioni iconiche. Comprendere le relazioni tra operazioni di addizione e sottrazione.

Scienze

OSA

Conoscenze

Identificazione e descrizione di oggetti inanimati.

Abilità

Esplorare il mondo attraverso i 5 sensi.

Tecnologia

OSA

Conoscenze

I bisogni primari dell'uomo e gli oggetti che li soddisfano.

Abilità

Utilizzare oggetti specifici e classificarli in base alle loro funzioni.

Musica

OSA

Conoscenze

Musiche per attività espressive. La sonorità di ambienti.

Abilità

Utilizzare la voce per espressioni cantate. Discriminare eventi sonori.

Obiettivo Formativo

Conoscere e apprezzare le qualità degli alimenti; acquisire i principi di cura e igiene della propria persona, al fine di salvaguardarne la salute.

Scienze motorie e sportive

OSA

Conoscenze

I propri sensi e le modalità di percezione sensoriale.

Abilità

Coordinare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali.

Religione

OSA

Abilità

Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani e sociali.

Arte e Immagine

OSA

Conoscenze

I colori primari e secondari. Le differenze di forma.

Abilità

Usare creativamente il colore.

Storia

OSA

Conoscenze

Ciclicità dei fenomeni temporali.

Abilità

Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari.

Geografia

OSA

Conoscenze

Organizzatori temporali e spaziali.

Abilità

Analizzare uno spazio attraverso l'attivazione di tutti i sensi.

Inglese

OSA

Conoscenze

Ambito lessicale relativo al cibo.

Abilità

Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2.

Convivenza Civile

Educazione Alimentare

OSA

Conoscenze

La tipologia degli alimenti e le relative funzioni.

La composizione nutritiva dei cibi preferiti.

Il dispendio energetico.

La tradizione culinaria locale.

Abilità

Descrivere la propria alimentazione e distinguere se ci si nutre o ci si alimenta.

Valutare la composizione nutritiva dei cibi preferiti.

A tavola, mantenere comportamenti corretti.

Realizzare proposte di menu equilibrati con cibi cucinati in maniera semplice.

Educazione alla Salute

OSA

Conoscenze

L'igiene della persona come prevenzione delle malattie personali e sociali e come agenti dell'integrazione sociale.

Abilità

Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita.

CONTENUTI & ATTIVITÀ

- ♣ Iniziamo l'attività leggendo un passo della fiaba di Pinocchio.

Pinocchio e le tre pere

Il povero Pinocchio cominciò a piangere e a berciare così forte, che lo sentivano da cinque chilometri lontano.

Geppetto aveva capito che il burattino sentiva morirsi dalla gran fame; tirò fuori di tasca tre pere, e porgendogliele, disse:

- Queste tre pere erano per la mia colazione: ma io te le do volentieri. Mangiale, e buon pro ti faccia.

- Se volete che le mangi, fatemi il piacere di sbucciarle.

- Sbucciarle? - replicò Geppetto meravigliato.

- Non avrei mai creduto, ragazzo, mio, che tu fossi così boccuccia e così schizzinoso di palato. Male! In questo mondo, fin da bambini, bisogna avvezzarsi abboccati e a saper mangiare di tutto, perché non si sa mai quel che ci può capitare. I casi son tanti!...

- Voi direte bene, - soggiunse Pinocchio, - ma io non mangerò mai una frutta, che non sia sbucciata. Le bucce non le posso soffrire.

E quel buon uomo di Geppetto, cavato fuori un coltellino, e armatosi di santa pazienza, sbucciò le tre pere, e pose tutte le bucce sopra un angolo della tavola.

Quando Pinocchio in due bocconi ebbe mangiata la prima pera, fece l'atto di buttar via il torsolo: ma Geppetto gli trattenne il braccio, dicendogli:

- Non lo buttar via: tutto in questo mondo può far comodo.

- Ma io il torsolo non lo mangio davvero!... - gridò il burattino, rivoltandosi come una vipera.

- Chi lo sa! I casi son tanti!... - ripeté Geppetto, senza riscaldarsi.

Fatto sta che i tre torsoli, invece di essere gettati fuori dalla finestra, vennero posati sull'angolo della tavola in compagnia delle bucce.

Mangiate o, per dir meglio, divorate le tre pere, Pinocchio fece un lunghissimo sbadiglio e disse piagnucolando:

- Ho dell'altra fame!

- Ma io, ragazzo mio, non ho più nulla da darti.

- Proprio nulla, nulla?

- Ci avrei soltanto queste bucce e questi torsoli di pera.

- Pazienza! - disse Pinocchio, - se non c'è altro, mangerò una buccia.

E cominciò a masticare. Da principio storse un po' la bocca: ma poi, una dietro l'altra, spolverò in un soffio tutte le bucce: e dopo le bucce, anche i torsoli, e quand'ebbe finito di mangiare ogni cosa, si batté tutto contento le mani sul corpo, e disse gongolando:

- Ora sì che sto bene!

- Vedi dunque, - osservò Geppetto, - che avevo ragione io quando ti dicevo che non bisogna avvezzarsi né troppo sofisticati né troppo delicati di palato. Caro mio, non si sa mai quel che ci può capitare in questo mondo. I casi son tanti!...

- ♣ Il brano offre uno spunto di discussione su ciò che ai bambini piace e ciò che non piace, con i relativi perché e le conseguenti riflessioni sui pregiudizi legati al cibo e la soggettività dei gusti. Terminata la fase dialogica, proponiamo ai bambini il gioco del “MI PIACE; NON MI PIACE”:
 - prendiamo due fogli di carta grandi più o meno come un foglio A3; su uno scriviamo MI PIACE e sull’altro NON MI PIACE ; appendiamoli a due metri di distanza l’uno dall’altro: essi rappresentano i tronchi di due alberi.
 - Dividiamo la classe in sei piccoli gruppi e forniamo ad ogni gruppo due fogli delle dimensioni adatte ad essere un ramo grande dell’albero; invitiamo ogni gruppo a completare sia la frase MI PIACE sia NON MI PIACE, scrivendo o un nome, o un’azione o un’intera frase inerente il tema del cibo e dell’alimentazione.
 - Attacciamo i sei (6+6) rami e leggiamo le frasi formate.
 - Ora diamo un foglio più piccolo a tutti i bambini, uno ciascuno, e chiediamo loro di continuare una qualunque delle affermazioni contenute nel tronco+ramo principale. Spieghiamo che la frase deve essere contestualizzata, ben legata a quella precedente.
 - Volendo, si possono fare due o tre turni per ramificare l’albero in maniera più verticale, con frasi sempre più lunghe e complesse.
 - Facciamo rilevare il principio della coesione e della coerenza; mettiamo in evidenza le parole ponte che legano le frasi, i nomi ecc.
-
- ♣ Dal lavoro precedente saranno emersi, quasi certamente, i gusti e le preferenze riguardo alcuni cibi. Chiediamo ai bambini quale alimento, a loro giudizio, serva a stare meglio e, ascoltate le loro risposte, mettiamo in evidenza la conclusione: il nostro organismo ha bisogno di diversi nutrienti che hanno funzioni diverse. A questo punto proponiamo ai bambini di completare questa tabella, scrivendo nella casella vuota il nome di cibi ricchi del “nutriente” indicato.

ALIMENTI	NUTRIMENTI	FUNZIONI
.....	GRASSI	Forniscono energia per far funzionare il nostro corpo.
.....	PROTEINE	Permettono all'organismo di crescere e di rinnovare le sue parti; sono necessari ai muscoli, alle ossa, alla produzione di anticorpi.
.....	ZUCCHERI	Sono la principale fonte di energia per il nostro organismo e per il sistema nervoso.
.....	VITAMINE E SALI MINERALI	Proteggono l'organismo da alcune malattie.

- ♣ L’elaborazione della conoscenza alimentare può essere fatta anche dal punto di vista empirico, attraverso i sensi. Spieghiamo ai bambini cosa sono l’olfatto, il gusto, il tatto, la vista e l’udito. In seguito proponiamo di completare alcune schede giocose che sono state create appositamente per stimolare i cinque sensi.

- ♣ Nel percorso proposto dalle cinque schede si possono innestare esercizi matematici per rafforzare il concetto di maggioranza, minoranza, uguaglianza; inoltre è possibile utilizzarne i dati per costruire semplici rappresentazioni iconiche degli stessi.
- ♣ La scheda dell'udito introduce il tema del corretto comportamento a tavola e della sana, allegra convivialità. Facciamo ascoltare e imparare ai bambini la canzone "Aggiungi un posto a tavola" (tratta dall'omonimo musical) e, naturalmente, commentiamo insieme a loro il senso del testo. Testo [AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA](#)
- ♣ Il sentimento della "convivialità" ha accompagnato anche la vita di Gesù, dall'inizio della sua vita pubblica fino all'Ultima Cena. Leggiamo ai bambini alcuni passi evangelici, come l'episodio delle Nozze di Cana (Gv 2,11) o quello della moltiplicazione dei pani (Mc 6, 31-44 e Gv 6, 1-15). Facciamo notare le attenzioni e il riguardo mostrati da Gesù verso gli sposi e gli invitati, o verso la folla che si era radunata ad ascoltarLo. Sproniamo i bambini a cercare, nella loro vita quotidiana, analoghi esempi di educata e amorevole attenzione durante i pasti; facciamo loro disegnare piccoli quadri di armonia conviviale.
- ♣ Per riconoscere la ciclicità di fenomeni regolari come la SETTIMANA, può essere utile la lettura del menu della mensa scolastica. Si può rafforzare l'apprendimento con la lettura della storiella [IL PICCOLO BRUCO MAI SAZIO](#). Questa storia, nell'originale in lingua inglese THE VERY HUNGRY CATERPILLAR di Eric Carle, è un utile sussidio anche per introdurre al lessico inglese relativo ai nomi dei frutti e di alcuni cibi, di cui gli anglosassoni sono abituali consumatori.
- ♣ Per riconoscere la ciclicità di fenomeni regolari come le STAGIONI possiamo far seguire il percorso di crescita del chicco di grano, nel suo ciclo stagionale, ricostruendo le sequenze di una filastrocca assai nota: [CHICCOLINO](#). Le fasi della filastrocca saranno analizzate, illustrate, ricondotte al ciclo stagionale.
- ♣ Un'attività pratica e sicuramente efficace per far superare ai bambini una strana tendenza all'avversione per le verdure è [IL GIOCO DEL CONTADINO](#). Si tratta di far coltivare su bambagia alcuni semi (frumento, crescione, senape) e proporre il consumo dei loro germogli, insieme all'insalata che la mamma prepara solitamente.
- ♣ 20 salti per un biscotto: in palestra proponiamo un gioco dei mimi sulle buone abitudini igieniche che precedono o seguono i pasti. Proponiamo anche una serie di piccoli esercizi brucia-calorie, mettendo in evidenza come l'equilibrio tra entrate ed uscite permetta al nostro fisico di mantenersi sempre in forma; possiamo far preparare un cartellone con gli esercizi proposti e, accanto ad essi, l'equivalente in cibo bruciato.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

Il laboratorio sarà condotto principalmente in classe, con lavori individuali o a piccoli gruppi, come indicato da alcune tipologie di attività. La mensa sarà il luogo privilegiato per l'apprendimento pratico, ma anche il banco di prova per la verifica e la valutazione degli apprendimenti. La collaborazione attiva e puntuale delle famiglie, sia per alcune iniziative scolastiche che per il consolidamento delle corrette abitudini propugnate a scuola, è indispensabile.

METODI

Le attività preconizzate sono piuttosto varie, ma si prestano certamente all'uso della conversazione guidata, come strumento per mettere in evidenza le conoscenze che si vogliono fornire e le abilità che si intendono sollecitare.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica sarà attuata a partire dalla competenza unitaria prospettata nell'impianto dell'UA e prenderà, come elementi valutabili delle conoscenze e abilità:

- attenzione e partecipazione;
- acquisizione di corrette abitudini igieniche riscontrabili a scuola;
- acquisizione di corrette abitudini alimentari riscontrabili a scuola;
- osservazione degli atteggiamenti dei bambini e dei loro comportamenti nello svolgimento dei lavori individuali e di gruppo;
- programmazione di momenti di riflessione e confronto fra bambini con la supervisione dell'insegnante.

Gli standard di competenza disciplinari dovranno essere individuati, a partire dagli OSA, dalle singole équipe che intenderanno avvalersi di questa UA; analogamente, saranno gli insegnanti ad approntare gli strumenti opportuni per la verifica e la valutazione delle competenze e delle abilità maturate.